

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 106 del 10 luglio 2009 – Approvazione accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento"**

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002.

CONSIDERATO

- che il porto di Marina di Cassano rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore "Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere marittime" della Regione Campania, ed è stato inserito nell'elenco allegato alla d.G.R. n. 1047/2008.

CONSIDERATO INOLTRE

- che l'ambito territoriale del porto di Marina di Cassano non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che tale porto rientra in parte nel Comune di Piano di Sorrento, e in parte nel Comune di S.Agnello;
- che la delibera di Giunta regionale n. 5490 del 15 novembre 2002, recante approvazione delle "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" all'Allegato 2 – Schedatura porti ha erroneamente riferito il porto di Marina di Cassano al solo Comune di

- Piano di Sorrento, riportando al tempo stesso come porticciolo del Comune di S.Agnello i bacini siti in località Punta S.Francesco, che invece sono destinati alla balneazione e non alla portualità;
- che, conseguentemente, la d.G.R. n. 1047/2008 ha riportato il porto di Marina di Cassano nel solo Comune di Piano di Sorrento, indicando altresì nell'elenco dei porti ed approdi di rilevanza regionale anche un inesistente porto di S.Agnello, del Comune di S.Agnello;
 - che la d.G.R. n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, l.r. 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
 - che, ai sensi della d.G.R. n. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall'azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
 - che, nel rispetto della d.G.R. n. 1047/2008, nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;
 - che, fino alla approvazione delle necessarie modifiche alle citate d.G.R. n. 5490/2002 e 1047/2008, è comunque possibile disciplinare compiutamente il bacino del porto di Marina di Cassano rientrando nel Comune di Piano di Sorrento;
 - che il demanio marittimo rientrando nel territorio comunale di Piano di Sorrento è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale.

RITENUTO

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Piano di Sorrento, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Piano di Sorrento;
- che occorre in ogni caso rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, lett. qq), d.lgs. n. 112/1998;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all'Autorità marittima e all'Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.

CONSIDERATO, INFINE

- il verbale di incontro del 17/04/2009, con esito favorevole, tenutosi tra Regione Campania, Comune di Piano di Sorrento, Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento, Agenzia delle Dogane, e delle osservazioni positive dell'Agenzia del Demanio;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 87 del 29/05/2009, di approvazione dell'accordo stipulato tra la Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale rientrando nell'ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento";

- l'esito del successivo sopralluogo del 03/06/2009, effettuato *in loco* dalla Regione Campania e dall'Autorità marittima, dal quale è stata confermata l'opportunità di mantenere nel bacino del porto di Marina di Cassano sito nel Comune di Piano di Sorrento tutto il corpo di fabbrica dei locali destinati alla pesca ubicati sul molo di sopraflutto; e di estrapolare dall'area portuale alcune superfici retrostanti la banchina di riva, in quanto non strettamente funzionali alle attività portuali in senso stretto;
- il parere favorevole dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2009/11981/FCAM/BD del 19/06/2009;
- la nota ns. prot. n. 534688 del 17/06/2009, a mezzo della quale l'attività di delimitazione *de qua* è stata portata a conoscenza del limitrofo Comune di S.Agnello, nel cui territorio ricade il "nuovo" bacino del porto di Marina di Cassano.

PRESO ATTO

- del nuovo accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento", stipulato il 09/07/2009 tra il Settore "Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime" della Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento.

DECRETA

1. È approvato l'allegato Accordo ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento", stipulato in data 30 aprile 2009 tra il Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti, Opere marittime della Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento.
2. È revocato il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 87 del 29/05/2009.
3. Il presente decreto è inviato alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, all'Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento e al Comune di Piano di Sorrento per il prosieguo di competenza.
4. Copia del presente decreto è altresì inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

ACCORDO

**ai sensi dell'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante
“Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale
rientrante nell’ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento”**

tra

**LA REGIONE CAMPANIA, “SETTORE DEMANIO MARITTIMO, PORTI, AEROPORTI,
OPERE MARITTIME”**

IL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO, “II SETTORE, SERVIZIO DEMANIO”

Visti

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'articolo 9 della legge 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato articolo 105, comma 2, lettera l), decreto legislativo n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Lette

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante “Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime” con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante “Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato”, e sono state approvate le “Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo”;
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, recante “Individuazione porti di rilevanza regionale ed interregionale ex art. 6, l.r. n. 3/2002”, di approvazione dell'elenco “Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002”, pubblicata sul BURC n. 27 del 7 luglio 2008.

Considerato

- che il Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento rientra tra quelli di rilevanza regionale, gestiti sin dal 1 gennaio 2002 dal Settore “Demanio marittimo, porti, aeroporti, opere





marittime” della Regione Campania, ed è stato inserito nell’elenco allegato alla d.G.R. n. 1047/2008;

- che l’ambito territoriale del porto di Marina di Cassano non è individuato da alcun decreto ministeriale;
- che la citata d.G.R. n. 1047/2008 ha, tra l’altro, evidenziato che al fine di rappresentare l’esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, e correttamente indicare i porti ed approdi di rilievo regionale, occorre individuare i loro confini, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell’articolo 4, legge Regione Campania 29 dicembre 2005 n. 24, nonché della delibera di Giunta regionale n. 3466 del 3 giugno 2000;
- che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Piano di Sorrento è gestito da due amministrazioni, ovvero la Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e su quello non portuale.

Ritenuto

- che, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento, da parte della Regione Campania e del Comune di Piano di Sorrento, di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse solo quanto all’ambito geografico di esercizio, occorre differenziare il demanio marittimo portuale, di competenza della Regione Campania, da quello non portuale, di competenza del Comune di Piano di Sorrento;
- che occorre in ogni caso rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell’articolo 104, comma 1, lettera qq), decreto legislativo n. 112/1998;
- che la materia non involve funzioni statali né poteri dominicali in capo all’Autorità marittima e all’Agenzia del demanio, atteso che è in ogni caso fatta salva la demanialità del bene e non si delimita la proprietà, come chiarito dall’Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02-D.M. del 17/01/2003.
- che, pertanto, è possibile addivenire ad un accordo tra Regione e Comune ai sensi dell’art. 15, l. n. 241/1990 cit., per disciplinare in maniera collaborativa attività di interesse comune.

Preso atto

- che, ai sensi della citata d.G.R. n. 1047/2008, per porto, anche alla luce della giurisprudenza, può intendersi il complesso di opere, impianti e strutture amovibili ed inamovibili naturali ed artificiali, a terra ed a mare, comprendenti di regola un molo di sopraflutto e un molo o scogliera di sottoflutto, che proteggono dall’azione dei venti e delle correnti, e sono utilizzabili per funzioni di trasporto merci, trasporto passeggeri, settore crocieristico, pesca, nautica da diporto o attività cantieristiche;
- che, nel rispetto della suddetta d.G.R. n. 1047/2008, nell’individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio.

Considerato, infine

- il verbale di incontro del 17/04/2009, con esito favorevole, tenutosi tra Regione Campania, Comune di Piano di Sorrento, Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento, Agenzia delle Dogane, e delle osservazioni positive dell’Agenzia del Demanio;



- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 87 del 29/05/2009, di approvazione dell'accordo stipulato tra la Regione Campania e il Comune di Piano di Sorrento ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Individuazione confini tra il porto di Marina di Cassano e il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Piano di Sorrento";
- l'esito del successivo sopralluogo del 03/06/2009, effettuato *in loco* dalla Regione Campania e dall'Autorità marittima, dal quale è stata confermata l'opportunità di mantenere nel bacino del porto di Marina di Cassano sito nel Comune di Piano di Sorrento tutto il corpo di fabbrica dei locali destinati alla pesca ubicati sul molo di sopraflutto; e di estrapolare dall'area portuale alcune superfici retrostanti la banchina di riva, in quanto non strettamente funzionali alle attività portuali in senso stretto;
- il parere favorevole dell'Agenzia del Demanio prot. n. 2009/11981/FCAM/BD del 19/06/2009;
- la nota ns. prot. n. 534688 del 17/06/2009, a mezzo della quale l'attività di delimitazione *de qua* è stata portata a conoscenza del limitrofo Comune di S.Agnello, nel cui territorio ricade il "nuovo" bacino del porto di Marina di Cassano.

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1

Ambito portuale del porto di Marina di Cassano

1. L'ambito portuale del porto di Marina di Cassano, nel Comune di Piano di Sorrento, consiste nel complesso di opere ed aree a terra e a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nell'allegato stralcio planimetrico, costituente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Attività amministrative consequenziali

1. Le Amministrazioni stipulanti si impegnano a trasmettere reciprocamente, entro il termine di 15 giorni, i fascicoli eventualmente in proprio possesso inerenti a provvedimenti e procedimenti amministrativi o rapporti giuridici relativi agli ambiti geografici di rispettiva competenza, come desumibili dall'allegato stralcio planimetrico.

Napoli, il **09 LUG. 2009**

Per la Regione Campania

A.G.C. Trasporti e Viabilità

Settore Demanio marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Il Dirigente del Settore

Arch. Massimo Pinto

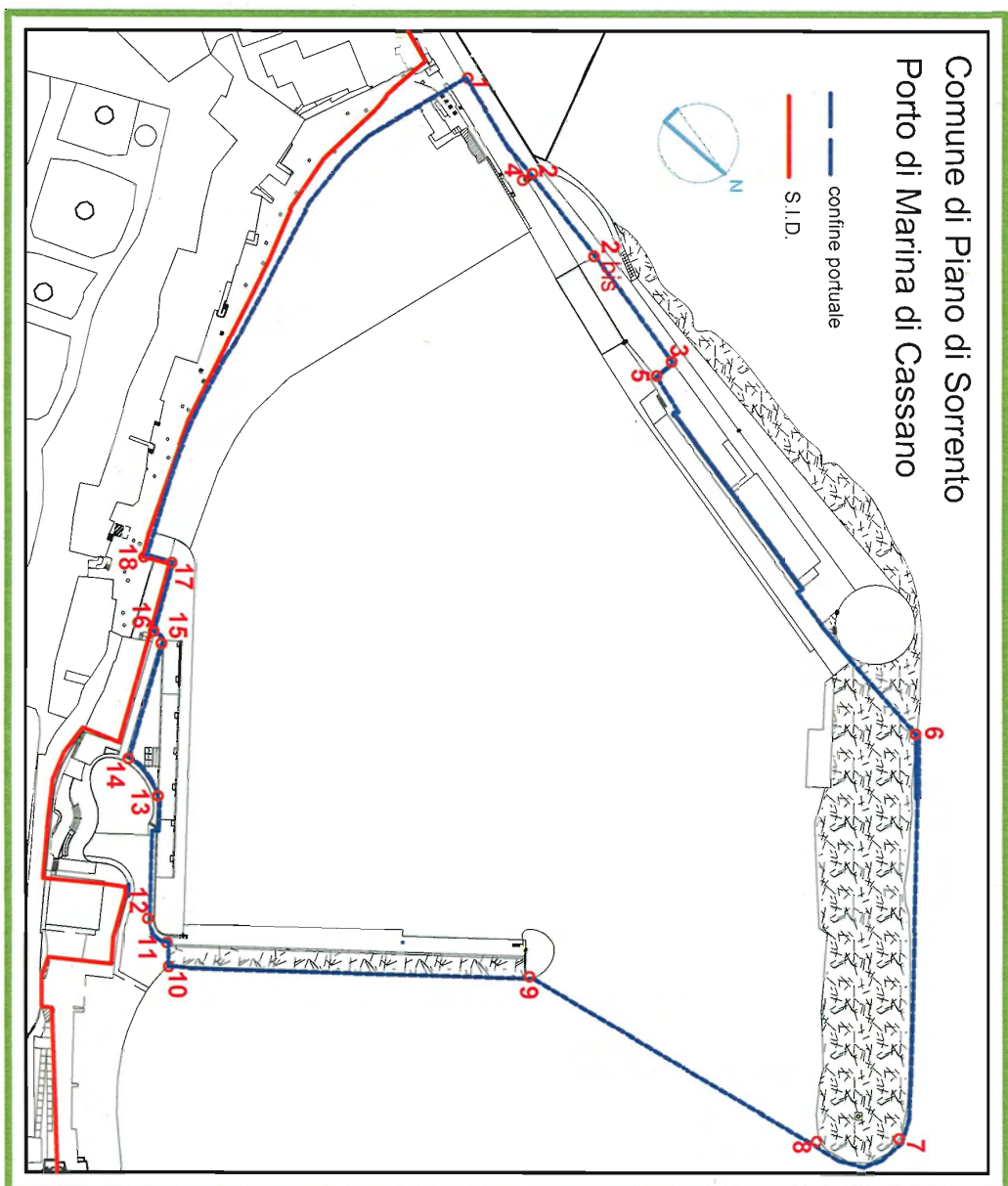


Per il Comune di Piano di Sorrento

II Settore, Servizio demanio

Funzionario responsabile

Dr. Luigi Maresca



1	Lat.4498718.14N - Long.2469272.30E
2	Lat.4498765.55N - Long.2469271.09E
2bis	Lat.4498779.53N - Long.2469268.27E
3	Lat.4498816.96N - Long.2469263.84E
4	Lat.4498765.58N - Long.2469272.29E
5	Lat.4498817.48N - Long.2469268.95E
6	Lat.4498942.49N - Long.2469255.08E
7	Lat.4499046.02N - Long.2469329.73E
8	Lat.4499038.83N - Long.2469340.04E
9	Lat.4498951.18N - Long.2469388.42E
10	Lat.4498902.49N - Long.2469464.19E
11	Lat.4498893.02N - Long.2469464.11E
12	Lat.4498883.71N - Long.2469467.93E
13	Lat.4498855.69N - Long.2469449.92E
14	Lat.4498841.76N - Long.2469451.33E
15	Lat.4498819.33N - Long.2469427.44E
16	Lat.4498815.48N - Long.2469427.44E
17	Lat.4498801.57N - Long.2469412.22E
18	Lat.4498795.60N - Long.2469417.36E

Tabella delle coordinate GAUSS-BOAGA del nuovo
ambito portuale del porto di **MARINA DI CASSANO**